

# Il Messaggero

In edicola

**L'intervista Xavier Timbeau**

493 mots

20 février 2015

07:07

Il Messaggero

MSGO

Italien

© 2015. Il Messaggero

PARIGI È il momento del compromesso, e solo l'Eurogruppo potrà trovarlo, spiega Xavier Timbeau, direttore generale dell'**Ofce**, l'Osservatorio francese della Congiuntura economica che avverte: il lavoro non sarà facile.

La Grecia cede, ma rifiuta l'austerità. Fa bene?

«Mi pare che non possa fare altro. Le politiche di austerità sono arrivate alla fine: la Grecia è in recessione e c'è un'eccedenza di bilancio che dimostra che sono stati operati tagli molto importanti».

Quello che propone Atene è accettabile per l'Eurozona?

«In ogni caso sono proposte accettabili a breve termine. Al momento attuale non c'è un accordo su una vera strategia economica per la Grecia. È importante rinegoziare il piano di assistenza finanziaria per evitare un default e il crollo del sistema bancario».

Non è quello che pensa il ministro della Finanze tedesco. La Germania è incorreggibile?

«Il dibattito in Germania è complicato. In Francia, in Italia, in Spagna, le situazioni economiche favoriscono visioni più ampie sulla zona euro e tendono anche a far considerare la Grecia come un test. La situazione economica tedesca è invece buona, la disoccupazione è diminuita e questo viene considerato come il frutto di riforme fatte dal 2000 in poi. I tedeschi tendono a prendere in considerazione lo stato delle economie prima della crisi, per gli altri Paesi invece, è la crisi, e il modo in cui è stata gestita, ad avere determinato i problemi».

Il socialdemocratico Sigmar Gabriel ha espresso una posizione molto più sfumata: un segno che l'ortodossia tedesca comincia a cedere?

«La Germania non vuole essere responsabile del fallimento dell'Europa. Lo ha dimostrato nei negoziati con la Bce, accettando alla fine quello che tutti volevano. È anche una posizione di comodità: la Germania mette le mani avanti, dice di non essere d'accordo, ma alla fine lascia fare».

Non è una politica un po' deludente da parte della prima potenza europea?

«È una politica molto poco responsabile, ma questo accade perché la Germania fugge dalle responsabilità, in particolare da qualsiasi responsabilità di leadership in Europa. Questo porta alla fine a una posizione piuttosto isolazionista».

La zona euro deve essere più responsabile di Berlino e arrivare a un compromesso con la Grecia?

«L'Eurogruppo è in una situazione complicata con, da una parte, la Germania che in fondo pensa la Grecia dovrebbe uscire dall'euro, e dall'altra la Grecia, che in fondo pensa che uscire dall'Euro non sarebbe poi così terribile. Per fortuna, né la Germania né la Grecia vogliono assumersi questa responsabilità. L'Eurogruppo deve impedire che si apra una breccia che invece sarebbe catastrofica spiegare che esiste la possibilità di un compromesso che garantisca a Atene di restare nell'euro, portando avanti un programma serio di riforme, cui Syriza non si oppone. Bisogna stabilire con Syriza un rapporto di fiducia, questo è il lavoro più importante per l'Eurogruppo. Il negoziato che si apre è fondamentale».

Francesca Pierantozzi

Page 1 of 2 © 2015 Factiva, Inc. Tous droits réservés.

**Sommaire de la recherche**

Text	OFCE
Date	Toutes les dates
Source	Toutes les sources
Auteur	Tous les auteurs
Société	Toutes les sociétés
Sujet	Tous les sujets
Secteur économique	Tous les secteurs économiques
Région	Toutes les régions
Langue	Toutes les langues
Résultats trouvés	11,581
Horodatage	23 février 2015 10:51